

BERGAMO / CRONACA

L'INIZIATIVA

Cento euro per ogni libro letto: alla Vanoncini di Mapello per i muratori cultura in busta paga

Un buono a chi legge e presenta un testo ai colleghi e c'è l'extra se è in inglese. L'ad Dadda: «Una passione ereditata da mia madre». Nel 2020 il fatturato dell'azienda è cresciuto del 10%

di DESIRÉE SPREAFICO

di Desirée Spreafico



Gli incontri del Club del libro

Le poesie raccolte dentro «Il profeta» di Gبران e «L'etica dell'eccellenza» scritto da Paolo Ruggeri: sono le prime due presentazioni scelte dai dipendenti della Vanoncini spa per il «**Club del Libro dei muratori**». A battezzare così, con un accostamento che sfida i luoghi comuni sul mondo dell'edilizia, è stato Danilo Dadda, amministratore delegato dell'impresa che si occupa di edilizia sostenibile a Mapello, che ha portato in azienda la lettura. Non

solo a parole, ma con un incentivo reale: per chi aderisce è previsto un buono di 100 euro.

«Faccio parte anche del gruppo di consulenti della Osm edilizia — spiega Dadda — in quel contesto già da tempo si fanno delle presentazioni dei libri ai colleghi, condividendo soprattutto temi riguardanti il management. È un'esperienza stimolante dalla quale apprendo molto, così mi è venuta l'idea».

Muratori, operai impegnati nei cantieri, geometri, ingegneri, funzionari commerciali, il book club è aperto a tutti i **90 dipendenti**. «Lo spazio è nato da poco, mi aspettavo un successo, ma **l'adesione piena va oltre le mie previsioni** — continua l'amministratore delegato —. A inizio anno ho condiviso una lista di 60 titoli tra i quali è possibile attingere, per la maggior parte libri di settore, sul lavoro di squadra o sulla crescita personale. Ma chiunque può proporre e presentare una lettura a piacere». In azienda c'è un calendario su cui segnarsi: «Siamo partiti con un paio di incontri al mese, ma visto l'entusiasmo sto pensando di intensificare gli interventi», aggiunge Dadda.

Il club del libro si riunisce solitamente in coda alla riunione con i consulenti commerciali, in questo periodo collegati da remoto attraverso Zoom per via dell'emergenza sanitaria. «**L'aspetto**

stimolante è parlare a una platea — spiega l'amministratore delegato —, in questo modo formo i miei collaboratori a sostenere discorsi in pubblico, a superare l'imbarazzo iniziale e a far crescere la propria autostima». Alla fine della presentazione come riconoscimento c'è un buono d'acquisto del valore di 100 euro, che aumenta se il libro scelto è in lingua inglese e che raddoppia per le presentazioni successive. «Si tratta di una somma simbolica che va a rimborsare il costo del volume comprato e volendo copre anche nuovi acquisti». Dadda dedica l'iniziativa alla madre: «La lettura mi accompagna da tutta una vita — spiega —, è stata mia mamma a trasmettermi questa passione che io oggi porto fra i miei collaboratori. Presentando un libro si parla un po' anche di se stessi. È l'input per una rivoluzione, tanto personale quanto a livello sociale, perché spero che con il Club del libro il messaggio arrivi anche alle famiglie dei miei dipendenti». Il tentativo è quello di far partire un circolo virtuoso.

La Vanoncini edilizia sostenibile non è nuova a iniziative che hanno come scopo la crescita culturale e professionale: da qualche anno è stata creata un'accademia interna che affronta gli aspetti del management, del marketing e della gestione finanziaria. Nel 2020, nonostante l'impatto economico dell'emergenza coronavirus, l'azienda ha registrato una crescita del 10% sull'esercizio precedente, chiudendo con un **fatturato di 28 milioni di euro**. «Il Covid ci ha buttato fuori dalla zona di comfort — sottolinea Dadda —, ci ha insegnato l'importanza delle relazioni umane, un diverso approccio alla tecnologia, ad ascoltare le esigenze personali e a fare spazio a quelle familiari. Dobbiamo imparare il valore di condividere le competenze con i colleghi. Sono certo che la crescita dell'azienda sia il frutto di quanto appreso, anche in termini di resilienza e fiducia nel proprio potenziale».

In tutto questo, l'iniziativa sulla lettura risponde appunto a una visione personale, quella dell'ad, che mette **i libri al centro**. Ma Danilo Dadda non ha ancora segnato sul calendario in azienda il proprio intervento al book club dei muratori: «Voglio lasciare lo spazio iniziale ai collaboratori e ascoltare le loro proposte».

2 aprile 2021 | 07:40

© RIPRODUZIONE RISERVATA